■ I marcatori: il giallorosso Pontrelli

ROMA B: Tessari; Pontrelli, Losi; Pellegrini, Stucchi, Guarnacci; Compagno, Pistrin, Secchi, Cavazzuti (Luna), Morbello, LAZIO B: Orlandi; Colombo, Di Veroli; Fuin, Napoleoni, Castellazzi; Lucentini, Cocciuti, Tozzi, Trollo, Chiricallo.

NOTE: Giornata di sole, terreno ottimo, spettatori intorno ai 10 mila. Tre calci d'angolo per la Roma, due per la Lazio.

Il sole di primavera ha portato sulle gradinate dell'Olim-

pico diecimila spettatori. Diecimila spettatori per una Roma-

Lazio riserve sono molti; sono un pubblico da partita di cam-

E' inutile discutere se un incontro cost alla buona meriti

Ha vinto la Lazio. I romanisti, piovuti allo stadto ir

messo in campo Stucchi, Lo- azione romanista che prece-

de): autogoal di Pontrelli,

che allunga forte a Tessari

to per Juori gioco

19': goal di Tozzi, annulla-

28: Tozzi fallisce la rete

con un pallonetto alto, rega-

latogli da Stucchi, che ave-

va - passato - la palla al por-

tiere (ma allora, è un vizio!).

Lucentini, tiro di quest'ulti-

mo e rete da un metro, dopo

arresto sulla linea operato

42': tiro di Guarnacci e

Il fitolo romano

a Silvana Lazzarino

RENATO VENDITTI

40': intesa veloce Fuin-

sarebbe una bazza.

la Lazio minore. Masetti ha

si, Guarnacci, ha risfoderato [

mandato Secchi al comando

della prima linea ed ha con-

dito questi nomi con le ri-

serve effettive, che sono

quelle presenti nella forma-

La Lazio teneva forse me-

io a quest'incontro, ha avuto

l'aria di stare al gioco tanto

perchè era necessario, ma in

fondo in fondo questa non-

curanza è sembrata più un

segno di civetteria che non

di effettivo distacco. A che

scopo, altrimenti, mandare in campo il Fuin, il Lucenti-

Tuttavia, la maggiore pa-

catezza della squadra di

Monza e Canestri ha avuto

buon gioco sui nervi della

Roma. La Lazio ha subito

quasi costantemente l'inizia-

tiva dei giallorossi, la sua

difesa è stata sul punto di

crollare in diverse occasioni.

ma tutto sommato si può di-

te che abbia sopportato bene

gli sfoghi di un attacco non

proprio vitale, ma abbastan-

za in grado, soprattutto con le

due ali (Compagno e Mor-

bello), di far perdere la bus-

sola ai due terzini azzurri:

Di Veroli, scorretto in modo

platealmente - cattivo -. e

Colombo, corretto, ma sfuo-

cato in un ruolo che forse

di stopper, nel quale ha gio-

strato decentemente in pri-

ma squadra, in più di una

La difesa romanista è

sembrata più efficace dell'al-

tra, nonostante i due goal

La prima rete è nata da un

passaggio - di Pontrelli a

Tessari, che è sembrato un

tiro imparabile più che un

tocco dosato. La seconda,

che ha arrotondato il pun-

teggio proprio come avven-ne nel derby maggiore, è na-

ta da uno spunto felice di Lucentini, ben combinato

con Fuin, a cinque minuti

dal termine Fino a quel

momento. Lucentini era sem-

brato la più innocua delle ali

destre viste mai al mondo:

avera fatto il paio con Toz-

zi, tutto preso dalla prima-

rera, e con tutti i suoi col-

leahi di linea, compreso il

Cocciuti, che di Tozzi prora

a rifare il verso non aven-

done tuttaria i mezzi. Braro

era stato invece il portiere Orlandi, eroe laziale della

domenica, come pure Napo-

Dalla parte della Roma,

Stucchi & sembrato nel suo.

con quei suoi calcioni mici-

diali, che per fortuna pren-

dono sempre la palla. Molto

autorerole e impegnato è

apparso Guarnacci, disconti-

nuo Pistrin, afflitto è appar-

so ancora Secchi, insieme

con Carazzuti, che ha condi-

riso con il giorane Luna gli

pubblico. Brari, invece, ri

petiamo, il piccolo Compa-

gno tha un tiro che si re-

comanda) e Morbello, che

sembrava ieri vestito a

Chi ha interesse alla cro-

naca di questa partita, può

1': tiro dalla linea di fondo

18: tiro alto di Castellazzi

20: tiro di Secchi, respin-

ta di Orlandi, replica di Pi-

strin (due rolte), ma sul

15 (pochi secondi dopo le

di Compagno, che taglia la

luce della porta e va fuori

essere soddisfatto dai

guenti brevi appunti.

da buona posizione.

stangata di Compagno

le fuori di poco.

Secondo tempo:

palla sulla traversa.

re laziale.

The state of the same

occasione.

ni, il Tozzi, nientemeno?

ARBITRO: Maghernino di San Severo. MARCATORI: nel secondo tempo, al 15' autogoal di Pontrelli,

(autogoal) e il biancoazzurro Lucentini

TORNEO CADETTI: VITTORIA BIANCOAZZURRA NEL PICCOLO DERBY ROMANO

Lazio-Roma 2 a 0



NELL'AMICHEVOLE DISPUTATA AL « CIBALI »

Le reti sono state segnate da Gasparini, Molinari e dal rosso-azzurro Righetto

CATANIA: Seveso; Toros, Podestà; Corti, Colangeli, Palazzoli, Caroli, Caceffo, Carapellese, Buzzin; Patino (se-

NAPOLI: Fontanesi; Del Bene, Posio; Morin, Franchini, Betello; Novelli, Beltrandi, Molinari, Bertucco, Gaspa-

ARBITRO: Bonanzinga di

RETI: Al 7' del primo tempo per il Napoli ha segnato Gasparini; nella ripresa ancora per il Napoli al 17' segnava Molinari e al 37' Righetto per il Catania.

(Dalla nostra redazione)

CATANIA, 23. — La partita amichevole che ha, visto il Napoli vittorioso sul Catania per 2 a 1 si è giocata in uno stadio semi deserto: i prezzi modesti dei biglietti non sono serviti a richiamare al «Cibali > un buon pubblico, poichè gli sportivi hanno ovviamente preferito di ri-

,vi con una nuova macchina i

cui motore sperimentale ha già

offerto favorevoli prospettive »

Le partite di domenica

SERIE A: Padova-Atalanta

Roma-Bologna, Alessandria-Ge-nova, Verona-Internazionale, Ju-

venius-Lanerossi, Fiorentina-La do, Spal-Napoli, Milan-Torino

SERIE B: Palermo-Bari, Par-ma-Cagliari, Como-Catania, Ta-ranto-Lecco, Simmenthal M.-

Marzotto-Sambenedettese, Mes-ilna-Triestina, Brescia-Venezia.

Biellese, Siracusa-Catanzaro, Me-

trina-Fedit. Pro Vercelli-Livor-

no, Carbosarda-Pro Patria, Reg-giana-Reggina, Legnano-Salerni-

Angelillo Grillo e Cucchiaroni

tornerebbero in Argentina

Sampdoria-Udinese.

pegnato a Vienna

anch'essa rimestata, mancando il centro mediano Grani e Pedroni, lasciati a riposo. La partita è stata condotta dalle due squadre in maniera esemplarmente « amichevole » senza eccessivo impegno e senza inutili fatiche. Gli ospiti hanno con facilità predominato nel primo tempo e per buona parte della ripresa. Ma nel secondo tempo rossi azzurri hanno condotto dei veloci tentativi per segnare la rete dell'onore, soprattutto quando lo svantaggio è salito a due reti, con il goal segnato da Molinari. Molte buone occasioni da rete sono andate in fumo per gli etnei nel corso della ripresa, per via della solita sfortuna, che nel caso della partita di oggi era concretamente costituita dal prestigioso portiere partenopeo. Fontanesi, alle cui grinfie la palla non riusciva a sfug-

A dieci minuti dalla fine. Fontanesi, che aveva respinto in tuffo un lancio di Righetto ricevuto da Carapellese, da terra e ancora spiazzato riusciva a bloccare un rilancio della

mezzala catanese. La rete dei rossi azzurri veniva segnata minuto dopo dall'ala Righetto che irrompeva sul pallone. fortunosamente respinto ancora in tuffo da Fontanesi, su un tiro ana. Cremonese-Sanremese, Sie- del mediano sinistro etneo.

manere davanti ai televisori per l'incontro interna-

zionale. Del resto, è venuta meno anche la maggior attrattiva che la partita amichevole poteva rappresentare, con l'assenza dalle file partenopee del centro avanti Vinicio; ma ancora più decimati erano stati preannunciati i ranghi della squadra azzuria, con la esclusione del capitano Pesaola, di Comaschi, di Di Giacomo e di Bugatti, im-

La squadra etnea è stata

DALLA TERZA PAGINA Il Napoli incompleto La sconfitta degli azzurri vince a Catania (2-1) "I commento delle finte elettriche che lasciano di stucco." "I commento delle finte elettriche che lasciano di stucco."

tato a corpo morto nella mischia e così Ferrario che sentendo gli avversari in crisi ne ha subito approfittato. Purtroppo come dicevamo, non tutti gli azzurri sono della stoffa dei tre citati e benchè si impegnassero con slancio commovente, la rete di Schmid non è stata più violata. E verso la fine la paura di essere battuti in casa dagli azzurri ha ridato equilibrio e freddezza agli austriaci. I bianchi hanno messo da parte la voglia di « snobbarci » e di fare i preziosi e ci hanno sottoposto ad una gragnuola di azioni una più bella dell'altra.

Picchiavano con calma come se stessero vincendo. Hanappi manovrava alle spalle dei suoi uomini mentre Buzek si scontrava continuamente con Ferrario. Dieci azzurri erano schierati davanti alla porta. Ma ad avere le idee chiare erano rimasti in pochi. Le idee precise degli austriaci avevano scombussolato i nostri giovani mentre la fatica di correre sulla neve e di inseguire quegli imprendibili avversari incominciava a farsi sentire nelle gambe dei nostri calciatori. E così in tre minuti l'Austria ha pareggiato e ci ha bat-

Al 36' Buzek con una azione personale che non dimenticherò fin che vivo ha insaccato il terzo gol per l'Austria. Era la fine delle nostre speranze ed eravamo preoccupati. L'Italia era sfinita, forse in pochi minuti avrebbe potuto ricevere altre palle nella rete di Bugatti. Invece è successo un miracolo un prodigio che ci ha riempito il cuore di gioia e ci ha riconciliato con la Nazionale. Racco-

gliendo le superstiti energie gli azzurri si sono lanciati all'arrembaggio e Boniperti al 41' minuto ha sfiorato il pareggio con un tiro potentissimo che Schmid ha respinto con una parata che quando sarà vecchio descriverà ai suoi nipoti. L'Italia ha chiuso la partita attaccando. Per tutti i 90 minuti i calciatori italiani non si sono mui chiusi grettamente in area di rigore. Insomma hanno giocato per vincere e non per pareggiare e neppure per

non essere sconfitti. Da loro non voleramo di più. E sulle deficienze tecniche dei calciatori italiani ogni lettore ne sa quanto basta ed è inutile tornarci sopra. Precisiamo che tutti gli

azzurri vanno lodati. Fra di essi Boniperti a nostro parere è stato il migliore. Noi conosciamo il capitano della Juventus dal lontano 1946; lo abbiamo sequito per due lustri e più, ebbene, mai nelle centinaia di partite in cui è stato di partite în cui è stato împegnato lo abbiamo visto giocare meglio. E' stato un autentico, abilissimo capitano, non solo ha dato l'esempio sudando più dei compagni ma li ha incitati e sorretti nei momenti duri entusiasmati durante i minuti in cui stavamo vincendo. Con sorprendente intuizione ha avvertito tutti i mutamenti di umore degli austriaci agenao di conseguenza. Noterete nella cronaca come il nome di Boniperti non compaia nel corso delle azioni che ci hanno dato le reti e forse questo fatto vi indurrà a conclusioni negadi un materasso azzurro. tive ma avrei voluto che voi lettori foste al Prater per vedere come ogni manovra sia in definitiva na-

ta dal lavoro del biondo campione. Bravissimo anche Firmani il quale ha giocato con intelligenza e con furberia. Non ha mai perso la visione d'insieme della gara, lo abbiamo visto attivissimo all'attacco e tenace in difesa. Ha segnato una rete colossale con una scella del tempo e del bersaalto tale che tutto lo stadio quasi incosciamente è balzato in piedi per ap-

plaudirlo. Montuori ha fatto onestamente il suo doverc. David è stato assai utile. Ha controllato Hanappi impedendogli spesse volte di andare all'attacco e nello stesso tempo ha concorso alle azioni offenstve intervenendo al momento giusto a dare una mano a Petris. La recluta triestina all'inizio si è trovata spaesata e impacciata. La maglia azzurra per lui promosso alla massima squadra dalla Serie B lo rendeva timido. Si è ripreso e nei suoi limiti ha giocato stupendamente. Ha capito che il terzino destro Kollmann era meno reloce di lui e ha sfruttato fiuno duesta ena ma. Ha segnato una bella rete e si è portato più rolte in posizione di tiro. Se fosse stato più preciso e meno precipitoso arrebbe forse insaccato un altro pallone nella rete di Schmid Ferrario e Corradi sono stati i migliori della difesa. Ferrario aveca un cattivo cliente da cura-

re. Buzek è un grande

atleta. E alto un metro e l

lasciano di stucco.

Il duello fra il gigante italiano e il gigante austriaco ha avuto attimi drammatici. Ferrario è stato anche pesante, ma non esageratamente. Buzek è andato via una sola volta ed ha segnato: pec-

Corradi ha giuocato secondo il suo standard normale, che è molto alto, come sapete. Garzena è un giocatore mediocre, ma ci è piaciuto e lo abbiamo applaudito perché un ragazzo che si prodiga con tanta generosità merita il nostro stimolo. Ed il suo diretto avversario, l'ala destra Kozlicek, è un fortissimo dribblatore che qualsiasi terzino faticherebbe a trattenere. Moro, poveretto, si è spremuto come un limone. Ha sbaaliato parecchi passaggi, ma tutto sommato è stato producente perché è il più

resistente di tutti Di Emoli si può ripetere ciò che abbiamo scritto per Garzena, però facendo no-tare che il ragazzo è stato una valida ed ubbidiente spalla per il suo capitano Boniperti, che non ha esitato ad utilizzarlo facendolo lavorare come un cottimista.

Bugatti ha parato molto bene. Le tre palle che gli austriaci hanno infilato alle sue spalle non le avrebbe toccate nessuno: erano dei razzi imprendibili.

Degli austriaci abbiamo già citato i migliori. In complesso, questa squadra che andrà ai mondiali, nello stesso girone dell'Inghilterra, del Brasile e dell' URSS, è effettivamente una squadra efficiente, agile, ben preparata, che si muove piacevolmente, e che ha tra le file numerosi assi.

Se non fossero stati tanto presuntuosi, forse ci avrebbero convinto di più. E' certo che quando il bisogno li ha sollecitati, hanno messo in mostra un aioco di primissimo ordine. Poche squadre, a 15' dalla fine, dopo aver pestato neve ed aver lottat contro un avversario scorbutico, accanito, deciso a non perdere, come quello italiano, avrebbero avuto ancora la forza di aumentare il ritmo del proprio gioco ed il coraggio di scaraventarsi all'assalto, così come ha fatto la Nazionale austriaca, prima per paraggiare e poi per vincerc.

La cronaca

sciosi Da un momento all'altro gli austriaci possono passare. Ma in verità un solo tiro micidiale arriva a Bugatti che, aiutato dalla fortuna, respinge la palla che gii batte su di una gamba e va fuori dopo aver sfiorato il montante. Ma la fortuna non basta quando al 41' l'Austria segna. Così: l'ala sinistra Hammerl avanza e poi crossa al centro. La palla arriva al vecchio Koller, che. con un incredibile tocchetto di testa, la devia a Kozlicek. facendo.a passare davanti al naso di Moro. Kozlicek al volo, col piede destro, da cinque metri mette irrimedia-

bilmente in rete. Durante l'intervallo quattro aerei sorvolano lo stadio a bassa quota lanciando dei paracadute multicolori con dei cestelli pieni di caramelle e poi un gigantesco fantoccio di gomma che rappresenta un calciatore della Nazionale austriaca. Ma nessuno ci bada: la partita assorbe l'attenzione di tutti e fervono le discussioni. I colleghi austriaci vicino a noi parlano di mezza dozzina di reti. Vogliono sdrajarsi su

Si ricomincia: l'Italia par-

te ventre a terra. Al 2º Petris pareggia. Ii robusto, alto attaccante della Triestina. raccoglie una palla alta a conclusione di una azione David-Montuori-Firmani. Si butta sulla sfera, scavalca come un turbine il terzino Killmann, entra in area e tira raso terra da pochi metri. La palla passa davanti alle mani di Schmid ed entra nel sacco. Al 16' Firmani raddoppia. tris. Firmani si insinua tra Hanappi e Stotz che tentano di farlo cadere. Firmani resiste. li doppia, entra in area e su di un difficile saltello della palla tira e segna con una staffilata terribile. L'Austria si spaventa, si disorienta, e noi continuiamo ad attaccare, ma senza realizzare altre reti. Al 24' esce Ham-

merl. l'ala sinistra che poi rientrerà al 32 Verso il 30' l'Austria si riprende e al 33 segna, dopo aver esercitato sulla nostra difesa una pressione formidabile. Ecco com'è stata segnata la rete del pareggio: pas-saggio di Hof a Koerner in profondità e tiro immediato del vecchio metodista vien-

nese Siamo 2 a 2

La squadra austriaca è proiettata in avanti Passano tre minuti e Buzek insacca di nuovo: Hanappi allunga in avanti a Buzek, il giovane fuoriclasse parte come un levriero, scarta Moro. scarta Ferrario e tira da due passi. La palla entra in rete con il campione che si china a baciaria.

Poi abbiamo quattro minuti cui gli austriaci fanno della accademia di cattivo gusto e alla fine l'Italia si porta davanti alla porta di Schmid e Boninerti tira da quindici metri Il pareggio ci slugge per un pelo, difatti Schmid ha faticato molto respingere la fortissima carnonata del hostro gran bravo

capitano Tra gli applausi generali della folla la partita finisce. Bravi azzurri! Vi siete fat-

L'INCONTRO DI BASKET AL PALAZZETTO DELLO SPORT

Di misura la Roma batte il Varese (68-64) in una gara dal finale incandescente

Negli ultimi minuti Zorzi ha sbagliato cinque «tiri liberi» - I giallorossi hanno saputo sfruttare le incertezze degli avversari - Incidenti dopo la partita

pionato. Li avessero agni domenica le squadre di provincia ROMA: Fortunato (8) Margherifini (14) Paveri (11) Asteo (2) Ninchi (4) De Carolls (9) De Car-li (20) Gambino, Trentini, Antotanta partecipazione. Ne vale storcere la bocca, perchè chi conosce le più nascoste passioni del - tifo -, manda giù questo GNIS VARLSE: Padovan (9) Stefanini (8) Gualco (1) Marelli (1) Magistrini (2) Galli (3) Zorzi (31) Forastieri (11) Bandini. gran numero, hanno avuto la replica della sconfitta, mentre i tecnici giallorossi avevano organizzato una squadra dal-l'aria vendicatrice ed obiettivamente in grado di strapazzare

> Piangeva alla fine della partita Zorzi, lui il giocatore migliore in campo si riteneva responsabile della sconfitta della sua squadra. Aver sbagilato nel momento conclusivo (a circa un minuto dal termine) ben cinque tiri liberi era per il bravo varesino una vera e propria tragedia. Ma il risul-tato in fondo non è stato bu-giardo: il Varese, oltre agli sbagli di Zorzi, può accampare le assenze di Toth e Nesti, ma il gioco della Roma, cost come si è svolto, è stato migliore In fin dei conti i giallorossi sono stati sempre al comando: hanno giocato una partita ab bastanza intelligente, puntando soprattutto sugli sbagli che i

RUGBY: LE QUALIFICAZIONI PER LA SERIE «·A»

Assai sfortunato l'Olimpic Roma

è battuto dalle Fiamme d'oro (3-0)

Troppa precipitazione e confusione nel « pacchetto di mi-

schia » - I romani meritavano almeno un risultato di parità

IIAMME ORO: Gasbarino, De I

zo, Zaffalon, Leone, Lontini, Ponfi-

llo, Lerri, Boniglia, Tonti, Rovelli.

OLIMPIC: Nobili, Incerti, Lugari III, Casullo, Carbotti, Aluati, Glovinozzo, Franchini, Cioni, Ricci,

Boschl, Ungarelli, Nori, Screponi,

MARCATORE: Pivozzo al 15' del

Le Flamme d'Oro di Mestre e

l'Olimpic Rema hanno disputa-

to ieri all'Acquacetosa un incon-

ne in serie A. Le due squadre si erano già incontrate domeni-

co scorsa a Mestre e dalla gara erano usciti vincitori, anche al-

lora di stretta misura 16 a 3), i veneti. Superati quindi anche ieri gli avversari il quindici militare, per l'ingresso in serie

con il Bologna, terz'ultima clas-

sificata del gitone C L'incontro di ieri non ha of-

ferto molto per quanto riguar-da il lato tecnico, ma si è svol-

to combattuto e teso per tutto l'arco degli ottanta minuti di

gioco E ciò d'altronde eta da aspettarselo, dato l'alte valore

squadre di indulgere in giochi elaborati, ma altrest le spinge-

va a combattere sfruttando ogni energia, snodando tutte le of-

insomma in ogni medo, qual-cuno dei quali inevitabilmente,

I romani avrebbero senz'al-

tro potuto concludere di più

Dotati di fiato e energie di gran

lunga maggiori di quelli degli avversari, non sono riusciti a struttare questo loro vantag-

voler saltare gli nomini ne

passiggi ha reso se non nulle tuttavia molto labili, le offen

sive dei tre-quarti e la confu-

sione che regnava nel pacchet-

molti e generosissimi attacchi

alla sconfitta una squadra che meritava di uscire dal campo

combattuto una gara onesta, senza pretese, limitandosi a

sfruttare gli errori avversari e sviluppando un gioco prevalen-temente difensivo I migliori Nobili e Franchini

tra i romani e Pivozzo e Pon-

I veneti d'altra parte hanno

perlomeno imbattuta

La inspiegabile mania di

non molto ortodosso.

ARBITRO: Boccoli di Milano.

tempo (meta non trasf.).

Bllotta, Clanconi

Santis, Polverino, Maudara, Pivoz. | ca batte Comiliter 15 a 3; a Par

vari Forastieri, Padovan e Ma-gistrini hanno fatto sotto i due 46' (a tempo scaduto): tiro di Cocciuti e traversa le cose in questa accesa ed in-fuocata partita che, se ha latecnica, non può certo essere considerata la più ibrutta fino ad oggi vista.

Parte la Roma che schiera in campo Margheritini, Paveri, De Carolis, De Carli ed Asteo, il Varese si difende bene con Padovan, Magistrini, Zorzi, Galli e Morelli Segna la Roma con De Carolis, poi con Mar-gheritini raddoppia. Il suo gioco è brillante, le sue azioni si smorzano con facilità nel ca-nestro varesino: poi d'improvvi-so si sveglia Zorzi e la partita acculste interesse. La lotta ora re che la loro mancata convocazione in nazionale è stato un errore Si sale di punteggio al 13' è di 22 a 16 in favore del giallorossi Poi si riprende l'Ignis con Padovan e Magistri-ni, alla fine del primo tempo il risultato è di 34 a 30 La ripresa è vissuta per merito degli ultimi tre minuti. Il punteggio è di 64 a 58 in favore del padroni di casa. Il Varese tenta il tutto per tutto Segna Marelli un tiro libero, poi Zorzi segna un canestro e realizza due personali (64 a 64) al 19'. Ancora Zorzi tira due personali Ancora Zorzi tira due personali li sbaglia, nel rimbalzo del pallone Asteo commette un al-tro fallo sul varesino: di nuovo Zorzi si accinge a tirare e sba-glia di nuovo Sul controplede

II GIRONE: A Padova: Petrar

na: Milano b. R. Parma 19 a

Le Fiamme d'oro

vittoriose ai « regionali »

lucci (Audace) kg 257,500 Per masumi 1) Gluliani (Audace)

successivo De Carli decide la partita con due canestri con-

secutivi Due parole, per quello che è accaduto al termine dell'incon-tro. Alcuni tifosi della Roma tro. Alcuni tifosi della Roma — senza alcun dubbio un po' troppo esuberanti — hanno inscenato una di quelle manifestazioni che qualche volta si registrano alla fine di incontri tirati sul filo del rasono I giocatori del Varese reagivano cercando di arrampicarsi nelle tribune. Poi, quando l'incidente si è placato, è nata un'altra antipatica discussione in tribuna stampa tra un signore, poi qualificatosi come sottufficiale di PS, ed un collega che dal troppo zelante funzionario era stato Indicato come « responsa-bile » degli incresciosi e poco sportivi incidenti VIRGILIO CHERUBINI I risultati

Roma-Ignis Varese 68-64; Simmer thal-Stella Azzurra 79-45; Oramoda Livorno 79-71; Virtus-Benelli 92-60 Moto Morini-Stock 61-59; Pavla San tipasta, sospesa all'inizio del secondo tempo per il rifluto del giocatori bo lognesi a scendere in campo. Il pri-mo tempo era terminato con il pun-teggio di 25 a 16 a favore del Pavia. Il rifiuto dei bolognesi a riprendere la partita è dovuto al fatto che mentre si recavano agli spogliatol per l'intervallo, ad una frase rite-nuta ingiuriosa, il giocatore Maco-razzi è passato a vie di fatto Civitavecchia - Ex Massimo 69-44; Stamura - Bari 50-34; Cartegiunco-Vela 46-40; Napoli-Lib, Brindisi 45-35; riposava Lazio.

La Ferrari parleciperà alle 500 miglia di Monza

MODENA, 23 — La Ferrari co-munica – in considerazione che la 500 Miglia di Monza è stata quest'anno resa obbligatoria unitamente al Gran Premio d'Italia per i costruttori italiani, la Ferrari ha deciso di partecipar-....................................

IL CAMPIONE

di questa settimana: LA MILANO-SAN REMO raccontata e discussa dai nostri inviati al seguito della corsa, Scrivono per vol: Vittorio Varale, Attilio Camoriano, Darlo Beni e Lauro Macchi. - PANICO FRA GLI ALLINATORI: sull'interessante pro-blema scrisono: Felice Borel e Bla-goje Marianovic, ex allenatore del Le flamme d'Oro hanno fatto piazza pulita ai campionati regionali II serie di sollevamento pesi. Infatti le classifiche per società hanno dato i seguenti risultati 1) Fiamme d'Oro di Roma con punti 21, 2) A S Audace con completa inchiesta calcistica di tutti con punti 21, 2) A S Audace con completa inchiesta calcistica di tutti punti 9, 31 Borgo Prati con p 4 i tempi sulle squadre di Milano, To-Gli arbitri Sigg. Bartolomeo, rino, Genova fatta da: Felice Borel.
Gallo e Bertacchi, hanno diretto
le gare con signorilità e perizia
riscuotendo la unanime approvalone del presenti Ecco le classifiche ufficiali Peri dell'amore di Jacques Anquelli scrit-Ecco le classifiche ufficiali Peti gallo 1) Di Fabbio TAudace) kg 195 Peti piuma 1) Baccante (B Prati) kg 217,500 Peti leggeri 1) Sandionigi (FO) kg 237 500, 2) Agus (FO) kg 267,500, 3) Bernardini (Audace) kg 265 Peti medi: 1) Martinelli (FO) kg 297 800, 2) Salvatori (FO) kg 297 e 500, 3) Feo (FO) kg 295 Peti mediomasym 1) De Tommasi (USTRIV-ITALIA descritto da Viterialia (International International Inte

mediomassum: 1) De Tommasi MSTRIA-ITALIA descritto da Vil-(FO) kg 310, 2) Anfuso (FO) forio Pozzo, Aldo Bardelli e da Mar-kg 292 500, 3) Piovani (B. Prati) fin e illustrato dalle più belle fotoforio Pozzo, Aldo Bardelli e da Mar-

kg 252 500 Pen medialeggeri 1) grafie Loti (FO) kg 307,500, 2) Barto- leggele IL CAMPIONE

della posta in palio, che non kg 337 500 2) Merclese (FO) permetteva a nessuna delle due kg 325

tecnica italiana, ma il nostro spirito combattivo ci ha fatto

di tutte le regioni d'Italia e il loro gioco rifiette questa stuazione. Non giocavamo così bene da tempo. Ma anche gli italiani erano in buona forma. Mi è piaciuto soprattutto il centravanti Invece Schmied ha dichiarato, « La palla era viscida come un gelato. Gli azzurri hanno giocato meglio oggi che non contro gli austriaci a Genova nell'ultimo incontro». Dal suo osservatorio Il C T Argauer si è così espresso. « Non capisco perchè gli italiani sono rimasti tanto sulla difensiva. La loro linea di attacco avrebbe dovuto accentuare più l'offensiva. Firmani è stato il migliore degli attaccanti. Moro non ha giocato sempre egregiamente. David non è troppo brillante, ma è una promessa

Firmani, Petris, David e Boniperti ed ha dichiarato che il ter-

Ecco infatti come la pensa il presidente della federazione

stro piu grande vantaggio è dipeso dal fatto di essere tutti siennesi, cosa che ha reso la squadra affiatata. Gli italiani erano di portiere ha visto in Firmani l'elemento più pericoloso,

eno era «spiassolo» unhe per sil sustriaci, apche per Malzer è incomprensibile come giocatori di «grande individualità» vengano trattenuti tanto indietro nel gioco di squadra Queste poi sono state le parole del ministro dell'Educazione austri co Drimmeli « E' stata una sodd'sfazione per noi il fatto che gli austriaci abbiano asuto la forza di ragiungere la vittoria dopo il periodo di pressione degli traliani e toria dopo il periodo di pressione degli italiani ».

Da parte sua infine l'arbitro belga Versyp ha così sintetizzato la partita: « Gli italiani mi sono piaciuti di più dal punto di vista tecnico. ma gli austriaci hanno vinto coi lucu impeto massiccio. E' stata una bella partita, che l'Italia non meritava di perdere. Nella difesa italiana c'è qualcosa che non va. altrimenti non si

Anthony Control of

BUENOS AIRES, 23 - I quotidiani pubblicano in

Si tratta di una formalità indispensabile per otte-

prima pagina la notizia che il «Boca Inniors» ha rice-

vnto cablogrammi dal calciatori Angelillo, Grillo e Cuc-

chiaroni che sollecitano l'iscrizione per giocare nel

nere una successiva iscrizione in lista di trasferimento,

La notizia ha suscitato enorme sensazione negli ambienti

calcistici e vivissima soddisfazione per i tifosi del « Boca ».

. Boca - per la pross'ma stagione.

Nella foto: ANGELILLO,

FONI E BONIPERTI IN POLEMICA (Continuazione dalla 3. pagina)

calcistica austriaca Walch

« E' stata una bella e veloce partita nella quale i ruoli erano distribuiti con uniformità nel primo tempo. Il nostro regresso all'inizio del secondo tempo è stato dovuto ad una superiorità Il capitano austriaco Hanappi dal canto suo ha detto: « Il no-

L'allenatore austriaco Malzer ha preferito i nostri giocatori

tennis si sono registrate iccorpo del coraggioso portieri le vittorie della Lazzarino, di Iscobini e di Isco-23': paratona di Orlandi su b'nl - Antinori rispettiva-mente nelle finali del sin-40: testa di Lucentini, palgolo femminile, del singolo maschile e del doppio maschile. Oggi avrà luogo la finale del doppio misto 15: tiro lungo di Compaono. deviazione di Orlandi.

300 5 35 36 4 C 15 16 17 1 1 1 1 1

a la catalante de la catalante e catalante de

Ai campionati romani di

Nella foto: la LAZZARINO

BRUNO SCROSATI

I risultati

La seconda giornata di semi-finali, del Campionato di Divisione nazionale di rugby ha visio i seguenti risultati: Oro batte Rovigo 12 a 3; a Mi-spiega come gli austriaci siano rinsciti con due discese a fare lanot Amatori o Aquila 3 a 3. due gol ».